

José Rizal

5 Il marchese di Malinta, per grazia di dio, e della sua sig.ra la Marchesa delle Lotterie, Sultano delle Filippi- ne¹, etc., etc., etc.

(Versione italiana dal castigliano di Vasco Caini)

10

COMUNICO: nell'incaricarmi di questo arcipelago filippino dal 4 giugno scorso, mi sono convinto del suo stato di decadenza e ritengo sia assolutamente necessario usare un rimedio efficace.

15 Per tanto, tenendo conto delle necessità economiche che mi hanno obbligato ad attraversare mari per migliorare lo sfruttamento di questo arcipelago, ORDINO E IMPONGO:

1. Che si istituiscano case di *chapidiki*² con la modesta tassa di \$ 150³ al giorno per ogni casa.
- 20 2. Rimane assolutamente proibito parlare di moralità a proposito di questa saggia e paterna disposizione.
3. Che, essendo i conventi monastici una miniera per il furbo che sappia sfruttarli, si proibisce per ora e finché i frati abbondino, che si attacchi in alcun modo questo, *per ora*, divino istituto. Si permette solo di parlare dei frati nel senso di ringraziamento e perpetuo elogio; e chi infrange o tenta di infrangere questa disposizione, con opere, parole o pensieri, incorrerà nelle pene stabilite per il traditore della patria.
- 25 4. I biglietti della Lotteria filippina non potranno essere venduti al prezzo ufficiale perché la direzione e lo sfruttamento di questa operazione rimane a beneficio della mia *Eccellentissima sig.ra Marchesa delle Lotterie*.
- 30 5. Per l'esatta esecuzione di queste disposizioni, rimangono incaricati quanti *spadaccini*⁴ siano ai miei ordini: ad essi si raccomanda di affilare accuratamente le rispettive armi. Si raccomanda altresì al censore della stampa di non lasciarsi cadere di mano il lapis rosso, salvatore della religione e dei più alti interessi di questo mondo.
- 35

¹ Si tratta di un foglietto satirico contro il Governatore Generale e signora di allora. Marchese di Malinta è un nome di fantasia.

² Un gioco di azzardo. Le case da gioco erano una fonte di reddito illecito per le autorità.

³ Dollari messicani.

⁴ Forse si riferisce al fatto di aver subito una sciabolata di piatto alle spalle da parte di un ufficiale, irritato per non essere stato individuato e salutato di notte, al buio.

Redatto nel mio palazzo di Malinta e registrato dal mio Reverendo segretario il 30 novembre 1888.
Il Marchese di Malinta.

5

Per ordine di S. E., il segretario
Fra Salvadorino Filont⁵

⁵ Si interpreta come il frate Salvador Font, agostiniano, parroco di Tondo a Manila, che Rizal, in un altro foglio satirico *Per telefono* aveva chiamato *Tont(o)*. Il frate aveva scritto molti fogli di censura contro il *Noli me tangere*. Nel 1889 fu incaricato di rappresentare i frati agostiniani filippini in Spagna.